

Cassonetto con servizi

Ha 3 mesi: per i medici è in ottima salute.
Appello del primario alla mamma: ci ripensi, l'aiuteremo.
Le particolari culle reintrodotte nel 1993.

Un bebè nella nuova ruota: il primo in Italia

Roma, abbandonato al Policlinico Casilino. La Bindi: ora una in ogni ospedale

IN ITALIA

Nel 1993, ad Aosta, nel convento delle suore di San Giuseppe, poi a Casal Monferrato (1995), a Treviso (1997), a Palermo (1998), poi a Roma, Firenze, Civitavecchia e Bergamo.

A ROMA

Inaugurata il 7 dicembre 2006 nell'ospedale Casilino, ha l'aspetto di una casetta, una piccola struttura di due stanze.

IN SEGRETO

La mamma, spingendo un vetro, deposita il neonato in un lettino. Poi scatta l'allarme e gli infermieri arrivano in 40 secondi.

(da: *la Repubblica*, 26 febbraio 2007)

Nuovi italiani

Ricerca della Fondazione Agnelli tra i giovani nati nel nostro Paese o arrivati da bambini

I ragazzi immigrati: 6 su 10 si dicono italiani

La "seconda generazione": i sudamericani puntano allo studio, i cinesi i più legati alla lingua madre.

72% IL SUCCESSO

Per due cinesi su tre si raggiunge sposando l'uomo giusto

25% ITALIANITÀ

I marocchini che hanno risposto: «Mi sento italiano»

TORINO. (...) Chi è nato in Italia non ha dubbi sulla propria identità e si definisce "italiano" nel 58% dei casi, indipendentemente dalla provenienza della famiglia. La percentuale scende al 54% per chi è arrivato entro i 5 anni di età e precipita al 26% per chi si è trasferito soltanto tra i 6 e i 12 anni e al 12% per chi è immigrato ancora più tardi, tra i 13 e i 17 anni.

I cinesi sono i più gelosi della propria diversità anche per quanto riguarda l'uso della lingua (solo il 41% preferisce l'italiano per parlare con gli amici, contro l'82% degli albanesi e il 70% di moldavi e marocchini) e le amicizie (soltanto per il 9% di loro è "facile" intendersi con i coetanei italiani, si arriva tra il 50% e il 60% con romeni, peruviani e moldavi).

(da: *Corriere della Sera*, 24 aprile 2007)

Metri e misure

Il profilo del piccolo inglese valutato con “voti” da 1 a 9
In teoria il sistema dovrebbe aiutare gli asili a preparare il “curriculum” in vista dell’ingresso nella scuola

Londra, arriva la pagella per i bebé

Il governo: misuriamo solo le loro capacità. Ma i genitori si ribellano.

Un questionario diviso per età, dai primi vagiti fino ai cinque anni

(da: *la Repubblica*, 15 marzo 2007)

*In Francia sarebbero almeno il 2% e il fenomeno per gli esperti non è da sottovalutare.
Paura di non essere all’altezza e di essere presi in giro.*

Ansia e pianti, se la scuola diventa una fobia

Terrore e rifiuto di andare in classe: sempre più ragazzi ne soffrono

IDENTIKIT *La fobia della scuola raggiunge dei picchi nei momenti chiave del percorso scolastico:*

- tra i 5 e i 7 anni, all’inizio della primaria
- tra i 10 e gli 11, all’inizio delle medie
- a partire dai 14 anni

(da: *la Repubblica*, 15 febbraio 2007)

Decreto Legge del ministro Bindi: i bambini nati fuori dal matrimonio saranno fratelli di quelli “legittimi”

**Mai più differenze tra figli
I “naturalisti” avranno nonni e zii**

Ogni anno sono circa 80 mila i bambini che nascono dalle coppie di fatto.
Si tratta del 15% dei nati

14 ANNI

Quando la legge entrerà in vigore, i figli nati fuori dal matrimonio che avranno già compiuto 14 anni saranno chiamati ad esprimere il loro consenso sull’ingresso nella rete familiare dei loro genitori.

DIRITTI E DOVERI

Cambiato l’articolo 315 del Codice Civile e inserito il 315 bis: le disposizioni si applicano a tutti i figli, che hanno diritto a essere educati e istruiti.

ASSENSO

Anche a tutela della famiglia fondata sul matrimonio, per inserire il figlio nato al di fuori di esso è necessario il consenso dell’altro coniuge.

(da: *la Repubblica*, 15 febbraio 2007)

Fonti fornite da:

Maria Cristina BERTOGNA, Fabrizio FUSCO, Andrea LAMBERTINI, Gabriella PALLA, Lucio PIERMARINI, Claudio UGHI